

**ORIGINALE**

Registro delibere n° **79**

Protocollo n° \_\_\_\_\_



# **COMUNE DI MARTELLAGO**

**Provincia di Venezia**

- Immediatamente Eseguitibile
- Non soggetto a controllo
- Da ratificare entro il \_\_\_\_\_
- Trasmettere alla Prefettura di Venezia
- Pubblicazione art. 20 L. n° 55/1990
- Contratto / Convenzione

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Seduta del **29/03/2014**

### **OGGETTO:**

**PIANO TRIENNALE 2014/2016 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI  
ART.594 L.244/2007.**

L'anno **2014** il giorno **ventinove** del mese di **Marzo** alle ore 9.30, nella residenza Municipale, in seguito ad invito del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei sigg.ri:

Cognome e nome		Presenti	Assenti
1 <b>Barbiero Monica</b>	<b>Sindaco</b>	X	
2 <b>Garbin Marco</b>	<b>Vice Sindaco</b>	X	
3 <b>Favaron Valerio</b>	<b>Assessore Effettivo</b>	X	
4 <b>Campagnaro Matteo</b>	<b>Assessore Effettivo</b>	X	
5 <b>Vian Serenella</b>	<b>Assessore Effettivo</b>	X	
6 <b>Loro Antonio</b>	<b>Assessore Effettivo</b>	X	
		6	0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale sig. dott. **Longo Silvano**.

La Sig.ra Barbiero Monica, nella sua qualità di **Sindaco**, ha assunto la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta ed invitato a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge n. 244 del 24.12.2007 e, in particolare, l'art. 2, comma 594, secondo cui, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, il Comune, quale amministrazione pubblica di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, deve adottare un piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato:

- che il comma 595 stabilisce che nel piano relativo alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al personale necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- che il comma 596 prevede che, nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

Dato atto:

- che il comma 597 impone al Comune di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- che il comma 598 prevede che il suddetto piano sia reso pubblico con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005;

Considerato che, ai fini della predisposizione del piano triennale dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, il comma 599 prevede l'emanazione di un D.P.C.M., non ancora emanato, per cui si rinvia al momento dell'emanazione di tale atto, l'approvazione del piano triennale relativamente a tale voce di spesa;

Richiamata la propria deliberazione n. 96 del 4.4.2012 con la quale è stato approvato il piano in questione per il triennio 2011/2013

Ravvisato la necessità di adottare il nuovo piano triennale 2014/2016 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, allegato al presente provvedimento;

Dato atto che il piano triennale in questione sarà reso pubblico attraverso l'Ufficio relazione con il Pubblico e con la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 relativo alle competenze della Giunta Comunale;

Visto il parere favorevole espresso dai responsabili dei servizi competenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime espressa in forma palese,

## **D E L I B E R A**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Approvare l'allegato piano per il triennio 2014/2016 contenente misure finalizzate alla razionalizzazione delle voci di spesa indicate all'art. 2, comma 594 e seguenti, della legge 244/2007;
3. Riservarsi di approvare, con successivo atto, il piano triennale di razionalizzazione relativamente ai beni immobili a uso abitativo o di servizio, non appena emanato il D.P.C.M. attuativo previsto dall'art. 2, comma 599, della legge n. 244/2007;
4. Incaricare la Direzione Generale di provvedere annualmente, a consuntivo, alla redazione di una relazione sull'attuazione delle misure in questione da trasmettere al Collegio dei revisori e alla Sezione Regionale del Veneto della Corte dei Conti;
5. Invitare tutti i Responsabili di Settore competenti a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel suddetto piano;
6. Provvedere alla pubblicazione del piano triennale in questione sul sito istituzionale del Comune e al deposito dello stesso presso L'Ufficio Relazione con il Pubblico;
7. Dichiarare, con separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
8. Trasmettere copia del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dall'art. 14, comma 5, dello Statuto Comunale ai Capigruppo Consiliari, e al Presidente del Consiglio Comunale;
9. Trasmettere il presente atto a tutti i Responsabili di Settore, nonché, ai fini della pubblicazione di cui al punto 5), al Responsabile del Settore Servizi Demografici – Ufficio Relazione con il Pubblico;
10. Il presente provvedimento diviene esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 49 E 147.BIS, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 3 DEL VIGENTE  
REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI**

=====

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si rilascia il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta di deliberazione.-

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI  
SERVIZIO SEGRETERIA, CONTRATTI, GARE E APPALTI  
Giorgio Ranza

=====

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si rilascia il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO  
FINANZIARIO  
Annalisa Scroccaro

Il Presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**Barbiero Monica**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Longo Silvano**

=====

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

n° Reg: \_\_\_\_\_

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Martellago, lì \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Silvano Longo**

=====

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

La presente deliberazione viene trasmessa ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 125, del D. Lgs. n. 267/2000, nonché ai sensi dell'art. 14, comma 5, dello Statuto Comunale.

=====

**COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA**

Ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, con nota prot. n° \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ viene data comunicazione del presente atto alla Prefettura di Venezia.

=====

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, non sottoposta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Silvano Longo**

Martellago, lì \_\_\_\_\_

# PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI 2014/2016

Art.2 c.594,595,596 e 597 L.244/2007

## **Premessa**

I commi 594 – 599 dell'articolo 2 della Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, c.2 del D-Lgs.165/2001. Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di Piani triennali finalizzati a razionalizzare una serie di beni.

L'articolo 2, commi 594-595, individua i beni che sono oggetto di tale razionalizzazione.

In particolare si tratta di:

- 1) autovetture di servizio;
- 2) dotazioni strumentali informatiche,
- 3) apparecchiature di telefonia mobile;
- 4) beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

## **Efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa**

Il presente piano è stato redatto con riguardo all'attuale contesto normativo e gli interventi di seguito descritti si ispirano al principio generale, ormai consolidato negli interventi legislativi in materia di finanza pubblica, di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento della Pubblica amministrazione.

Contemporaneamente non si è potuto prescindere dai principi, altrettanto fermi di diritto, di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa: è necessario che le acquisizioni/dismissioni delle dotazioni e beni strumentali, vengano prese in considerazione e delineate in misura adeguata alle funzioni esercitate e ai compiti istituzionali del Comune.

Il Piano si traduce in uno strumento di programmazione strutturale teso a razionalizzare i processi operativi e, conseguentemente, al contenimento della spesa a lungo termine, mantenendo comunque attuale l'impulso all'innovazione, accelerando lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative innovative evitando, altresì, che questo sviluppo si traduca in un incremento della spesa e, al contrario, producendo economie.

Considerate le dimensioni dell'ente e le esigue strutture a disposizione già fortemente contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, si ritiene sufficiente adottare un piano sintetico articolato in tre sezioni, corrispondenti agli ambiti di intervento delineati dall'art.2, c.594 della finanziaria 2008.

Per quanto riguarda la quarta categoria (beni immobili) si precisa che in attesa del DPCM previsto dall'art.2 c.599 della Legge 244/2007 di definizione dei criteri e modalità di redazione del piano, si rimanda all'inventario comunale l'elencazione dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio di proprietà del Comune o sui quali vengono vantati diritti reali.

## 1. Gestione delle dotazioni informatiche

Le misure di razionalizzazione qui stabilite, non possono che avere quale filo conduttore il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs.82/2005), che sancisce l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dell'azione amministrativa, avendo quale fondamentale presupposto l'esplicita considerazione che *“un maggior impiego delle tecnologie nelle comunicazioni con i cittadini aumenta l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorisce notevoli risparmi”*

La dotazione standard di strumenti informatici per ciascuna postazione individuale è costituita essenzialmente da un p.c. con relativo sistema operativo ed applicativi gestionali collegato alla rete informatica gestita da server dell'ente.

Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici. Le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle all'eventuale sostituzione di macchine obsolete.

Per quanto riguarda gli strumenti di stampa nel 2008 si è proceduto ad espletare la relativa gara per il servizio di noleggio di stampanti e multifunzioni che ha permesso all'ente di ridurre il numero delle unità di stampa realizzando l'uso condiviso da parte di più uffici e contemporaneamente conglobando in un unico apparecchio le funzioni svolte da singole unità quali scanner, fax stampanti a getto d'inchiostro comportandone la conseguente eliminazione .

Il contratto con la ditta di noleggio è nel frattempo scaduto. Lo stesso è stato rinnovato, per l'anno 2014, come espressamente previsto nel contratto originario, con conseguente riduzione di spesa non essendo più previsto il costo macchina ma solamente il costo fotocopie.

Le azioni di ottimizzazione e razionalizzazione nel campo delle strumentazioni informatiche, non potranno che concretizzarsi in un loro potenziamento, a seguito dell'impulso al processo di innovazione tecnologica delle Pubbliche amministrazioni dettate dal d.lgs.n.235 del 2010 di modifica del “Codice dell'Amministrazione generale” D.L.gs.82 del 2005, con l'obiettivo prioritario di mettere a disposizione strumenti digitali in grado di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema pubblico e conseguire maggiori risparmi di spesa in relazione al consumo di carta, toner di fotocopiatrici, nonché spesa di personale per diminuzione di carichi di lavoro collegati alla digitalizzazione.

Pertanto si prevede nel corso del triennio 2014/2016, la sostituzione dei server e l'adeguamento tecnologico del backup per il potenziamento della sicurezza nel salvataggio dei dati, a seguito del progressivo abbandono cartaceo per una maggiore digitalizzazione dell'attività amministrativa pubblica.

Inoltre si prevede, sempre per ottemperare all'indirizzo del legislatore volto ad incentivare la digitalizzazione dell'attività amministrativa e le comunicazioni con i cittadini in forma telematica, di realizzare, nel periodo triennale di validità del presente piano, i seguenti interventi:

- ✓ connessione delle scuole dell'infanzia per collegamenti con le segreterie e per attività didattiche;
- ✓ aumentare la banda di connettività per le scuole primarie e secondarie sia per i laboratori di informatica che per l'utilizzo delle lavagne LIM;
- ✓ connessione per la nuova sede della Protezione Civile di Maerne;
- ✓ aumentare la banda di connettività sia per il municipio che per la biblioteca comunale;
- ✓ connessione dell'emeroteca ubicata presso il Municipio a piano terra.

Conseguentemente si prevede, durante il periodo di validità del presente piano, di pervenire ad un ampliamento del servizio di connettività dati.

Peraltro, l'abbandono della carta, in connessione con il processo di digitalizzazione in corso, reso possibile dal su descritto adeguamento tecnologico, comporterà sensibili risparmi di spesa di carta, spedizione, fascicolazione e archiviazione degli atti. Questo in stretto collegamento con il Piano triennale 2014-2016 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa che l'Amministrazione intende attuare ai sensi dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 con specifico riferimento ad un processo di semplificazione e digitalizzazione che comporterà l'attivazione di flussi procedurali interamente digitalizzati per la generalità dei procedimenti amministrativi con conseguente fascicolazione ed archiviazione informatica dei documenti.

## **2. Gestione della telefonia mobile.**

Si prevede di assegnare le utenze di telefonia mobile esclusivamente ad Amministratori e Dipendenti che, data la peculiarità degli incarichi e delle prestazioni, necessitano di comunicare e di essere chiamati senza poter utilizzare le apparecchiature di telefonia fissa. Quanto sopra con particolare riferimento ai dipendenti dell'ufficio Patrimonio e agli addetti alla polizia Locale, per i quali la maggior parte delle proprie ore lavorative si svolgono in ambiti al di fuori delle sedi comunali.

Relativamente alla telefonia mobile, si conferma, per il periodo di validità del presente piano, la previsione di un rapporto contrattuale con l'operatore Vodafone per la tariffazione di tipo RICARICABILE P.A. risultante economicamente la più vantaggiosa rispetto ad altri operatori. Tale tariffazione permetterà di evitare il pagamento della Tassa di concessione Governativa, con un risparmio nell'ordine del 60% rispetto alla precedente tariffa.

Nel periodo di validità del presente piano l'Amministrazione intende portare ad effettiva attivazione la già deliberata gestione associata del servizio di Polizia Locale con specifico riferimento alla gestione centralizzata della telefonia mobile e pertanto i costi delle sim, attualmente assegnate agli addetti della Polizia Locale, saranno sostenuti prevalentemente dal comune capofila.

## **3. Gestione degli automezzi di servizio**

### **Autovetture di servizio:**

Le autovetture di proprietà sono le seguenti:

<b>targa</b>	<b>marca</b>	<b>tipo</b>	<b>descrizione</b>	<b>servizio</b>
<b>AA829YY</b>	FIAT	PANDA	AUTOVET	Manutenzione del patrimonio
<b>AZ506EZ</b>	FIAT	PUNTO	AUTOVET	Lavori pubblici
<b>BW623LV</b>	FIAT	PUNTO	AUTOVET	Servizi demografici
<b>CB816CY</b>	FIAT	SEICENTO	AUTOVET	Messi
<b>CG478SK</b>	FIAT	PUNTO	AUTOVET	Economato

Autovetture non soggetti ai limiti di spesa di gestione

<b>targa</b>	<b>marca</b>	<b>tipo</b>	<b>descrizione</b>	<b>servizio</b>
<b>DN372EN</b>	RENAULT	TRAFIC	AUTOVET	servizi sociali
<b>CG233SK</b>	FIAT	PUNTO	AUTOVET	servizi sociali
<b>CB482DC</b>	FIAT	PANDA	AUTOVET	servizi sociali



<b>ZA508ZT</b>	land rover	FUORISTRADA	AUTOVET	protez civile
<b>EM701EP</b>	KIA	RIO	AUTOVETTURA	VIGILI
<b>YA207AD</b>	FIAT	BRAVO	AUTOVET	VIGILI
<b>YA336AD</b>	FIAT	CUBO	AUTOVET	VIGILI
<b>YA083AD</b>	FIAT	PUNTO	AUTOVET	VIGILI
<b>YA103AD</b>	FIAT	PUNTO	AUTOVET	VIGILI

Proseguirà anche nei prossimi anni l'attività di razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture limitandone l'uso, il più possibile, per le sole esigenze di servizio ai fini istituzionali e di rappresentanza quali sopralluoghi, notifiche ed accertamenti anagrafici all'interno del territorio comunale e per missioni presso uffici pubblici e cercando di ottimizzarne l'impiego accorpando diversi servizi da svolgere presso enti esterni, utilizzando il medesimo veicolo. Nel 2013 con apposita direttiva il Direttore generale ha vietato l'utilizzo agli Amministratori delle autovetture comunali.

Si continuerà nel perseguire una politica di contenimento dei costi, in primo luogo, limitando gli interventi di manutenzione al minimo necessario ad assicurare i requisiti di sicurezza e la conformità al Codice della Strada ciò che è dimostrato dalla costante riduzione di spesa registratasi negli anni 2012 e 2013, in raffronto alla spesa sostenuta nell'anno 2009. In ogni caso il Comune ha dato attuazione alle disposizioni dell'art. 6, comma 14, del D.L. 78/2010, riducendo del 20% la spesa complessivamente sostenuta nel 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture. Nel 2013 è stata effettuata l'ulteriore riduzione pari al 50% della spesa sostenuta nel 2011 ai sensi dell'art. 1, comma 143, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 che dispone anche il divieto sia nell'anno 2013 che nel 2014 di acquisto e di acquisizioni in leasing di autovetture con la sola esclusione degli acquisti destinati ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Si precisa, altresì, che si è ottemperato all'adempimento previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 03/08/2011 riguardante il censimento permanente delle auto di servizio delle P.A. effettuato per via telematica al sito [www.censimentoautopa.it](http://www.censimentoautopa.it).

Relativamente alla dotazione sopra indicata occorre evidenziare che gran parte dell'autoparco è costituito da mezzi ormai obsoleti che richiederebbero adeguata sostituzione anche se ciò appare di difficile attuazione visti i tagli introdotti dalle succitate norme.

Viene indetta annualmente opportuna gara informale per l'aggiudicazione delle coperture assicurative Rc auto dei mezzi comunali mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in modo da garantire l'economicità della spesa per l'ente. Si intende proseguire su questa linea con l'indizione di gara anche per le annualità successive.

Pertanto, per gli automezzi, considerata la loro indispensabilità, non si può realisticamente prevedere la loro riduzione nel corso del triennio 2014/2016. Si auspica la possibilità di vendita dei mezzi più obsoleti e l'acquisto di mezzi a propulsione elettrica o combinata a basso impatto ambientale.